Laboratorio di Calcolo per Fisici, Seconda Esercitazione Valutata,

Canale Pb-Z, Docente: Lilia Boeri

Lo scopo della seconda esercitazione valutata è scrivere un programma che simuli un semplice algoritmo per la cifratura di un testo.

Per svolgere l'esercitazione avrete 3 ore; sono concessi libri di testo e appunti ed è ammesso discutere la soluzione con il proprio compagno di gruppo (a bassa voce), ma non con gli altri gruppi. L'uso di cellulari e tablet non è ammesso, pena l'annullamento del compito. Il programma va scritto e salvato esclusivamente sul server del laboratorio, utilizzando lo user-id corrispondente al vostro gruppo, in una cartella di nome EX10, su un file di nome cesare.c. Per sicurezza inserite nelle prime righe del file due righe di commento contenenti il nome, cognome e

Esercizio: L'algoritmo di codifica di Cesare è un algoritmo di cifratura molto semplice, che consiste nel sostituire ai caratteri di una parola i caratteri che la seguono di c posti nell'ordine alfabetico (il numero intero c é detto la *chiave* dell'algoritmo). Per esempio, per c=1 la parola cesare diventa dftbsf, per c=3 fhvduh, e così via. Se così facendo si finisce oltre la z, la sequenza riparte dalla a; cioè la parola zio con c=2 diventa: bkq.

Scrivere un programma che implementi l'algoritmo di Cesare come segue: (Si usi l'alfabeto inglese esteso, che comprende 26 caratteri, e per semplicità solo lettere minuscole e chiavi c positive; i caratteri speciali - numeri, segni di punteggiatura, spazi, etc - non vanno convertiti).

- Una funzione cesare di tipo void riceve in ingresso una stringa s_in e la converte in una stringa s_out usando l'algoritmo sopra descritto; oltre alle due stringhe, la funzione riceve in ingresso come parametri la lunghezza della stringa da convertire e il valore della chiave c.
- Per contare la lunghezza della stringa da convertire, si scrive una funzione conta, di tipo int. La lunghezza si intende pari al numero di caratteri effettivi contenuti nella stringa, escluso il carattere di terminazione \0.
- Inoltre, si crei una funzione di nome genera che generi stringhe random di n caratteri (con n arbitrari). Le stringhe così generate devono contenere solo lettere minuscole (né maiuscole né caratteri speciali) e vanno terminate con il carattere di terminazione delle stringhe \0. La lunghezza si intende pari al numero di caratteri effettivi contenuti nella stringa, escluso il carattere di terminazione \0.

L'algoritmo di Cesare va testato nei seguenti casi:

numero di matricola dei componenti del gruppo.

- 1. Una stringa random di lunghezza 10, con c=3;
- 2. Una stringa random di lunghezza 10, con c = 12;
- 3. La stringa nel mezzo del cammin di nostra vita con chiave c=3;
- 4. La stringa nel mezzo del cammin di nostra vita con chiave c=6;

I risultati delle operazioni 1-4 vanno stampati con il formato:

```
Stringa iniziale:
xskkszjxx 10
Stringa convertita (n= 3):
avnnvcmaa
```

Il numero subito dopo la stringa indica la lunghezza, calcolata dalla funzione conta. Suggerimento: Per svolgere il compito può essere utile consultare la mappa dei caratteri ASCII distribuita insieme al testo.